

105
08/03/97 15/03/97
17/03/97
9-11

REGOLAMENTO

DIRITTO ALLO STUDIO

- Capo I° -

ART. 1
OGGETTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

1. L'Amministrazione Comunale intende disciplinare, nell'ambito del diritto allo studio e secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 19.6.1981, n. 53 come modificata dalla Legge Regionale 23.6.1993, n. 41, i seguenti interventi nelle diverse fasce dell'istruzione:

- servizio di trasporto scolastico;
- servizio di refezione scolastica.

- Capo II° -

ART. 2
SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. La presente normativa definisce le modalità di erogazione del servizio e di contribuzione a carico delle famiglie per gli alunni che usufruiscono del servizio stesso.

2. Il servizio di trasporto scolastico viene erogato nei modi e nelle forme stabilite dall'Amministrazione Comunale sulla base della presente normativa, nonché sulla base del numero dei richiedenti e del relativo luogo di residenza, compatibilmente con i percorsi stabiliti all'inizio di ogni anno scolastico.

3. Il servizio di trasporto può avvenire sia con i mezzi del Comune, sia avvalendosi di servizi privati in appalto o di linea, sia con ricorso al noleggio di mezzi privati in possesso dei requisiti di legge, secondo il programma annualmente predisposto dall'Amministrazione.

4. Per le località non raggiunte dal Servizio Comunale, l'Amministrazione potrà prevedere facilitazioni ed agevolazioni di viaggio sui mezzi di linea.

ART. 3
MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di trasporto scolastico dovranno presentare domanda su appositi moduli distribuiti dall'Ufficio Comunale entro i termini da questo stabiliti e comunque non oltre l'inizio dell'anno scolastico di riferimento. Eventuali domande presentate dopo il termine stabilito o nel corso dell'anno scolastico, potranno essere accolte compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.

2. Il servizio si intende richiesto per tutta la durata dell'anno scolastico.
Nessun rimborso è dovuto da parte dell'Amministrazione Comunale nel caso di cessazione volontaria dell'utenza prima della fine dell'anno scolastico.

3. I percorsi verranno stabiliti ogni anno sulla base delle domande pervenute, delle determinazioni di orario da parte delle autorità scolastiche in conformità alle disposizioni legislative vigenti, dei mezzi e del personale a disposizione dell'Amministrazione o delle disponibilità di mezzi acquisiti a seguito di appalto.

ART. 4

DESTINATARI DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. I destinatari del servizio sono gli alunni residenti o domiciliati nel Comune frequentanti le scuole materna, elementare e media del territorio Comunale, pubbliche o gestite da istituti privati che non abbiano finalità di lucro.

In tale ultimo caso il servizio di trasporto scolastico viene erogato con le stesse modalità di quello fornito agli alunni della scuola pubblica.

ART. 5

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. Gli utenti che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico saliranno e verranno riaccompagnati nei punti di fermata e negli orari stabiliti all'inizio dell'anno scolastico dall'Amministrazione Comunale.

2. La quota di compartecipazione alla spesa richiesta alle famiglie degli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico è stabilita per ogni anno scolastico con delibera della Giunta Comunale, nell'ambito della determinazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale.

Con la suddetta deliberazione la Giunta può prevedere abbattimenti fino al 50% della compartecipazione richiesta alle famiglie che usufruiscono del servizio per i figli oltre il primo.

3. La quota di compartecipazione è corrisposta in un'unica rata, da pagare entro la scadenza indicata sull'apposito bollettino inviato dall'Ufficio Comunale e comunque non oltre il 31 dicembre di ciascun anno.

4. A coloro che non pagassero la quota di compartecipazione richiesta, verrà inviato un avviso con il quale saranno sollecitati a regolarizzare la loro posizione entro e non oltre il termine dei 15 giorni dalla data di invio del medesimo. Trascorso tale termine, coloro che non avessero regolarizzato la loro posizione dovranno pagare una mora nel-

la misura prevista per legge e il debito sarà riscosso coattivamente secondo le procedure di cui al Regio Decreto 14.4.1910 n. 639.

5. Coloro che intendono ottenere l'esonero dal pagamento del servizio per motivi collegati a particolari condizioni di disagio economico o sociale, devono inoltrare richiesta in carta libera al Sindaco al momento della presentazione della domanda di iscrizione corredata dai seguenti documenti:

- stato di famiglia;
- copia della dichiarazione dei redditi dell'anno precedente (Mod. 101-201-730-740 o altro) di tutti i componenti la famiglia;
- certificato di disoccupazione, documentazione del servizio socio-sanitario circa la presenza di handicap;
- ogni altra documentazione ritenuta utile ai fini della richiesta di esonero.

Dette richieste verranno esaminate dalla Commissione Assistenza Comunale tenendo conto delle disposizioni della L.R. 53/81 modificata con L.R. 41/93, delle informazioni dei VV.UU. e della eventuale concessione di altri contributi adottata da Commissioni istituzionali.

ART. 6 ALTRE AREE DI UTENZA

1. Realizzata la finalità primaria del servizio, l'Amministrazione Comunale, compatibilmente con le risorse disponibili, può utilizzare i propri automezzi per organizzare servizi di trasporto tendenti a favorire la partecipazione ad iniziative didattico-educative o sportive in orario scolastico o in orario extrascolastico per i ragazzi in età della scuola dell'obbligo.

ART. 7 ACCOMPAGNAMENTO SU SCUOLABUS

1. L'accompagnamento sui mezzi per il servizio di trasporto scolastico è garantito per la scuola materna e per gli alunni portatori di handicap tramite:

- personale comunale in servizio presso le scuole in qualità di addetto tecnico;
- personale a convenzione;
- eventuali obiettori di coscienza assegnati al Comune dal Ministero della Difesa per il servizio civile.

ART. 8 ALUNNI PORTATORI DI HANDICAP

1. Il servizio di trasporto scolastico è garantito agli alunni portatori di handicap, nel rispetto dei principi di cui alla Legge 104 del

5.2.1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", nelle seguenti modalità:

- tramite mezzi comunali quali scuolabus o automobili;
- tramite compartecipazione alla spesa, qualora le famiglie provvedessero autonomamente al trasporto secondo i criteri stabiliti nel Regolamento dei Servizi Sociali dell'Ente;
- tramite convenzione con soggetti autorizzati al trasporto in possesso di adeguate attrezzature.

2. L'Amministrazione Comunale provvede a garantire l'accompagnamento, previa verifica dell'effettiva necessità, nei modi indicati al 1° comma dell'art. 7.

ART. 9

MODALITA' DI UTILIZZO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

1. Durante gli spostamenti gli alunni devono tenere un comportamento corretto secondo le principali norme di comportamento tra le quali stare seduti ed evitare schiamazzi.

2. Il personale addetto al servizio è tenuto ad informare l'Amministrazione Comunale di comportamenti scorretti o di danni provocati e l'eventuale identificazione dei responsabili.

Dopo il richiamo verbale, qualora detti comportamenti perdurino, si procederà all'ammonizione scritta, alla sospensione, alla radiazione dal servizio.

3. In caso di danni eventualmente arrecati al mezzo è previsto il risarcimento da parte dei genitori del minore, previa quantificazione dei danni stessi.

ART. 10

COMPORAMENTO E RESPONSABILITA' DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

1. Gli autisti dipendenti dell'Amministrazione Comunale o delle ditte appaltatrici dei servizi di trasporto scolastico ed il personale preposto all'accompagnamento e sorveglianza dei minori, sono tenuti ad un comportamento educato e corretto tra di loro e nei confronti di tutti i trasportati, ragazzi e adulti. Il personale dipendente dell'Amministrazione Comunale è tenuto ad avere la massima cura dell'automezzo e degli strumenti e attrezzature affidategli. Qualora pervengano all'Amministrazione Comunale segnalazioni di comportamenti scorretti si procederà secondo quanto previsto dal contratto di lavoro e dal regolamento di disciplina per il personale dipendente; al richiamo scritto alla diffida fino alla revoca dell'assegnazione per le ditte appaltatrici.